

L'INDAGINE
OSSERVATORIO ECONOMICO

L'ALLARME DEGLI AGRONOMI

«Bisogna assicurare un reale contenimento del consumo di suolo, soprattutto nelle aree a rischio idrogeologico»

LA CLASSIFICA

Ai primi posti, in termini percentuali, si collocano Aradeo, Taviano, Castro, Racale, Melpignano, San Cesario

Allarme cementificazione addio a 40mila ettari di suolo

Il presidente Centonze: «Più attenzione nella pianificazione del territorio»

● Ben 40mila ettari «mangiati» dal cemento in provincia di Lecce. Per la precisione, sono 39.441 gli ettari consumati a scapito del paesaggio. A lanciare l'allarme è **Rosario Centonze**, presidente dell'Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali della provincia di Lecce, sulla base di uno studio realizzato dall'Osservatorio economico, curato da **Davide Stasi**, che ha elaborato i dati sul consumo di suolo nel Salento e stilato una graduatoria dei Comuni meno attenti alla pianificazione e tutela del territorio.

Ai primi posti della classifica, in termini percentuali, si collocano Aradeo, Taviano, Castro, Racale, Melpignano, San Cesario, Sogliano Cavour e Melissano. In particolare, Aradeo ha consumato 236 ettari sul totale di 610, pari al 28 per cento. Seguono con il 26 per cento Taviano (576 ettari su 1.606), Castro (118 su 330), Racale (630 su 1.765), Melpignano (281 su 813). Un quarto del proprio territorio lo hanno consumato anche San Cesario (202 ettari su 596), Sogliano Cavour (136 su 393) e Melissano (308 su 929).

Dal 2012 ad oggi, in provincia di Lecce, sono stati consumati 233,2 ettari in più (da 39.208,2 a 39.441,4). In dettaglio, i Comuni che hanno consumato di più sono Nardò con 33,9 ettari in più (da 2.219,1 a 2.253), Galatina 15,5 ettari (da 1.181,5 a 1.197), Lecce 14,4 (da 3.366,6 a 3.380,9), Ugento 8 (da 1.186,6 a 1.194,6), Veglie 7,7 (da 603,5 a 611,2) ed Otranto 6,3 (da 568,3 a 574,6).

«Oltre alla perdita di campi e terreni coltivabili - spiega Centonze - si sottovalutano i costi, non tanto occulti, della cementificazione. Si stima, infatti, una spesa media che può arrivare anche a 55mila euro all'anno per ogni ettaro consumato. Spesa che "lievita" a seconda del servizio eco-sistemico che il suolo non può più garantire a causa della trasformazione subita. Basti pensare - aggiunge il presidente - alla minore produzione

agricola, ai danni provocati dalla mancata infiltrazione dell'acqua, alla riduzione della biodiversità. Per giunta, ad un aumento di 20 ettari per chilometro quadrato di suolo consumato corrisponde un aumento di 0,6 gradi della temperatura, con tutto quel che ne consegue per la regolazione del microclima urbano».

Per questo l'Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali della provincia di Lecce chiede alle istituzioni preposte maggiore attenzione nella pianificazione del territorio. «È necessario assicurare un reale contenimento del consumo di suolo - prosegue Centonze - soprattutto nelle aree a rischio idrogeologico. L'obiettivo non è quello di bloccare il settore edilizio, bensì di promuovere un'edilizia di qualità, sostenibile nell'uso delle risorse ambientali».

Maglia nera anche per Tuglie con il 24 per cento di suolo consumato, Castrignano del Capo (23 per cento), Corsano, Porto Cesareo e Surbo (22), Cursi, Tiggiano, Taurisano, Maglie e Gagliano (21), Monteroni, Morciano, Surano, Miggiano, Gal-

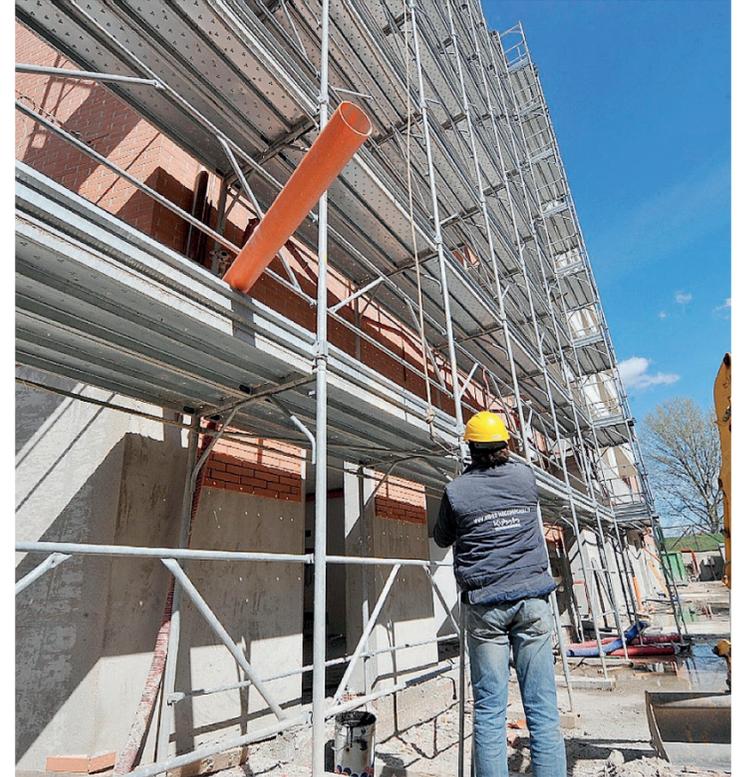
lipoli e Casarano (20).

Tutti sono sopra la media provinciale che si ferma al 14 per cento (39.441 ettari su 236.452) e la media regionale ancora più bassa, appena l'8 per cento (157.750 ettari su 1.777.548). La città di Lecce ha «eroso» il 14 per cento (3.381 ettari su 20.163). Al di sotto del 10 per cento di suolo consumato, figurano solo 13 Comuni (Cannole, Carpignano, Castri, Cutrofiano, Giuggianello, Guagnano, Melendugno, Otranto, Salice, Scorrano, Supersano e Vernole).

L'espansione disordinata dei centri urbani, lo sviluppo industriale, il proliferare delle infrastrutture, l'estrazione delle materie prime, lo sviluppo di pratiche agricole intensive e non solo determinano le principali «pressioni» sul suolo. Queste pressioni originano e molto spesso amplificano una serie di processi degradativi, come l'impermeabilizzazione del suolo, accrescendo il rischio di inondazioni, contribuendo ai cambiamenti climatici, minacciando la biodiversità, determinando la progressiva e sistematica distruzione del paesaggio.



Rosario Centonze



Agronomi in campo sul consumo di suolo nel Salento

CONSUMO DEL SUOLO NELLA PROVINCIA DI LECCE

COMUNE	suolo consumato		suolo non consumato		COMUNE	suolo consumato		suolo non consumato		COMUNE	suolo consumato		suolo non consumato	
	ha	%	ha	%		ha	%	ha	%		ha	%	ha	%
Acquarica del Capo	332,1	18,0	1.510,8	82,0	Guagnano	317,2	8,5	3.435,8	91,5	San Cassiano	153,3	17,7	711,2	82,3
Alessano	493,5	17,5	2.333,0	82,5	LECCHE	3.380,9	14,4	20.163,4	85,6	San Cesario di Lecce	201,5	25,3	596,0	74,7
Alezio	225,7	13,6	1.430,1	86,4	Lequile	519,5	14,3	3.109,8	85,7	San Donato di Lecce	308,5	14,5	1.818,6	85,5
Alliste	448,3	19,3	1.871,0	80,7	Leverano	677,0	13,9	4.207,0	86,1	San Pietro in Lama	106,0	13,1	702,7	86,9
Andrano	248,5	16,1	1.299,0	83,9	Lizzanello	338,4	13,5	2.167,2	86,5	Sanarica	180,8	14,1	1.102,3	85,9
Aradeo	235,7	27,9	610,4	72,1	Maglie	466,9	20,9	1.766,5	79,1	Sannicola	334,4	12,3	2.391,3	87,7
Arnesano	240,9	18,0	1.096,7	82,0	Martano	352,4	16,1	1.840,2	83,9	Santa Cesarea Terme	290,2	11,0	2.350,5	89,0
Bagnolo del Salento	79,5	12,0	585,0	88,0	Martignano	93,2	14,6	546,6	85,4	Scorrano	327,5	9,4	3.154,2	90,6
Botrugno	140,1	14,6	820,8	85,4	Matino	468,3	17,8	2.157,2	82,2	Seci	158,6	18,3	706,7	81,7
Calimera	217,1	19,7	884,8	80,3	Melendugno	850,9	9,4	8.241,5	90,6	Sogliano Cavour	132,5	25,2	393,1	74,8
Campi Salentina	431,3	9,5	4.094,8	90,5	Melissano	307,6	24,9	929,4	75,1	Soletto	460,5	15,3	2.541,8	84,7
Cannole	124,9	6,2	1.879,9	93,8	Melpignano	281,0	25,7	813,4	74,3	Specchia	347,6	14,1	2.125,6	85,9
Caprarica di Lecce	104,2	9,9	951,4	90,1	Miggiano	155,2	20,2	613,5	79,8	Spongano	221,8	18,1	1.002,5	81,9
Carmiano	431,1	18,0	1.960,0	82,0	Minervino di Lecce	204,8	11,5	1.580,8	88,5	Squinzano	478,0	15,4	2.616,8	84,6
Carpignano Salentino	318,0	6,6	4.508,4	93,4	Monteroni di Lecce	337,6	20,4	1.313,5	79,6	Sternatia	190,6	11,5	1.461,8	88,5
Casarano	763,0	20,0	3.054,7	80,0	Montesano Salentino	135,2	16,1	705,1	83,9	Supersano	272,7	7,6	3.315,2	92,4
Castri di Lecce	111,7	8,8	1.164,1	91,2	Morciano di Leuca	270,7	20,3	1.065,7	79,7	Surano	179,2	20,2	706,3	79,8
Castrignano de' Greci	171,5	18,1	777,0	81,9	Muro Leccese	255,2	15,5	1.396,6	84,5	Surbo	441,4	21,5	1.608,1	78,5
Castrignano del Capo	464,7	22,7	1.580,2	77,3	Nardò	2.253,0	11,8	16.810,7	88,2	Taurisano	488,3	20,9	1.845,7	79,1
Castro	118,3	26,4	330,4	73,6	Neviano	201,9	12,6	1.405,6	87,4	Taviano	576,2	26,4	1.606,1	73,6
Cavallino	402,0	18,0	1.831,3	82,0	Nociglia	149,0	13,6	947,3	86,4	Tiggiano	159,3	21,0	600,3	79,0
Collepasso	241,2	19,1	1.019,6	80,9	Novoli	296,5	16,7	1.483,6	83,3	Trepuzzi	468,1	19,8	1.890,4	80,2
Copertino	987,5	17,1	4.785,5	82,9	Ortelle	191,1	19,0	816,1	81,0	Tricase	848,2	19,9	3.419,3	80,1
Corigliano d'Otranto	399,1	14,3	2.401,2	85,7	Otranto	574,6	7,6	7.024,6	92,4	Tuglie	203,3	24,3	635,0	75,7
Corsano	201,2	22,4	696,7	77,6	Palmariggi	85,6	9,7	798,2	90,3	Ugento	1.194,6	12,1	8.700,5	87,9
Cursi	173,4	21,1	650,0	78,9	Parabita	381,3	18,3	1.698,3	81,7	Uggiano la Chiesa	234,5	16,5	1.189,3	83,5
Cutrofiano	516,3	9,2	5.083,4	90,8	Patù	154,6	18,1	701,1	81,9	Veglie	611,2	9,9	5.537,0	90,1
Diso	217,5	19,3	907,6	80,7	Poggiardo	319,2	16,2	1.647,0	83,8	Vernole	442,6	7,3	5.594,9	92,7
Gagliano del Capo	340,1	20,8	1.293,6	79,2	Porto Cesareo	751,8	21,7	2.709,8	78,3	Zollino	140,5	14,3	840,8	85,7
Galatina	1.197,0	14,7	6.952,1	85,3	Presicce	334,3	13,9	2.066,4	86,1					
Galatone	657,2	14,2	3.984,4	85,8	Racale	629,8	26,3	1.764,6	73,7					
Gallipoli	812,0	20,0	3.248,7	80,0	Ruffano	532,6	13,6	3.382,3	86,4					
Giuggianello	87,7	8,7	923,6	91,3	Salice Salentino	424,3	7,2	5.484,0	92,8					
Giurdignano	142,7	10,3	1.240,5	89,7	Salve	523,7	16,1	2.734,5	83,9					
										PROVINCIA DI LECCE	39.441,4	236.451,9	14,3	85,7
										REGIONE PUGLIA	157.750,1	1.177.548,0	8,2	91,8

fonte: elaborazione Osservatorio Economico su dati ISPRA